

## LA DENUNCIA

MESTRE «Via Resia è stata dimenticata da tutti. Serve un intervento urgente per ripristinare sicurezza, decoro e dignità dei residenti». Azione Venezia accende un faro sui problemi della strada laterale di via Eridessio-Ca' Solaro che un tempo collegava fra la campagna Mestre con Mogliano e Treviso, prima di essere "tagliata" dalla costruzione della tangenziale (A57) e poi ulteriormente isolata dai lavori di raccordo della stessa tangenziale con l'autostrada Mestre-Belluno (A27). Oggi via Resia sembra essere destinata a diventare una periferia dimenticata dove abita una decina di famiglie, ma mancano i servizi e le manutenzioni.

Del malcontento dei residenti

si fanno portavoce il segretario comunale del partito di Carlo Calenda, Paolo Bonafè, col responsabile per la Viabilità Alessandro Costantini che chiedono una serie d'interventi al Comune: «L'intera zona è divenuta una sorta di borgata senza identità e senza tutele, servita unicamente da una strada stretta e malconcia, oggi priva di illuminazione pubblica, con asfalto deteriorato, banchine cedevoli e infrastrutture trascurate. Le famiglie vivono in condizioni che definire precarie è un eufemismo», scrivono Bonafè e Costantini in una nota allegando un elenco dettagliato dei problemi:



DEGRADO Rifiuti abbandonati lungo via Resia

# Via Resia, una discarica a cielo aperto lungo la strada abbandonata al degrado

assenza totale d'illuminazione su tutta la strada; abbandono di rifiuti favorito dal buio e dall'assenza di controlli; scarsità di sfalcio del verde; alberi ad alto fusto pericolosi; passaggi sospetti dalla tangenziale alla via, anche di notte, tramite un varco carrabile aperto e una recinzione divelta; difficoltà di drenaggio delle acque piovane, con un unico fossato che raccoglie anche parte del deflusso della tangenziale; ponte sul Dese con giunti danneggiati e guard rail pericolosi, in alcuni casi legati appena con filo di ferro. Altrettanto puntuale sono le richieste rivolte al Comune, alle conces-

sionarie autostradali e agli altri enti competenti: il ripristino della luce; la messa in sicurezza delle recinzioni; un piano regolare di pulizia e sfalcio della vegetazione; la bonifica dei rifiuti abbandonati e l'installazione di sistemi di videosorveglianza; la manutenzione della carreggiata del ponte sul Dese; la verifica idraulica del fossato di scolo, con eventuali interventi di potenziamento del sistema di drenaggio. «Azione Venezia - concludono - continuerà a vigilare e a sostenere i residenti di via Resia, che hanno diritto, come tutti i cittadini veneziani, a vivere in sicurezza, con dignità e servizi adeguati. L'abbandono non può essere una risposta politica. Serve una scelta concreta di attenzione e responsabilità».

**Alvise Sperandio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA